



NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 14 marzo 2013 - E' on line, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della Newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter apre con un intervento di Stefano Clò del RIE e Università degli Studi di Milano, sulla dipendenza e la sicurezza energetica in Italia. Dall'analisi emerge come, grazie alle importazioni nette di combustibili fossili, pari all'82% dei consumi di energia primaria, il nostro paese ha una dipendenza energetica *“ben al di sopra della media europea (54%) e tra le più elevate d'Europa”*. In particolare, osserva l'analista del RIE, Germania e Francia, che possono fare rispettivamente affidamento su giacimenti nazionali di carbone e sul nucleare, *“mostrano un minore rischio energetico rispetto all'Italia, i cui consumi sono soddisfatti per l'88% da fonti fossili per la quasi totalità importate”*. Sebbene negli ultimi dieci anni il consumo di prodotti petroliferi sia costantemente diminuito (-10% nell'ultimo decennio), sottolinea Clò, *“il petrolio è la fonte più consumata in Italia (41% del mix energetico). Con 6 punti percentuali in più rispetto alla media europea, l'Italia è il paese che più dipende da questa fonte”*. La dipendenza energetica nazionale, ammette l'esperto del RIE, è aggravata, inoltre, *“da un progressivo aumento dei consumi di gas, arrivati a coprire nel 2010 il 39% del mix energetico – circa il 14% in più della media europea. Solamente in UK e Olanda, che tuttavia dispongono di maggiori riserve nazionali, il gas copre una percentuale maggiore dei consumi”*. Da questi dati ne discende, secondo Stefano Clò, un problema di dipendenza energetica in Italia che si evince *“dalla combinazione di un'alta dipendenza di energia da fonti primarie (83%) e un elevato peso delle fonti fossili nei consumi finali (gas 38% e petrolio 41%)*. Fattori comunque mitigati da una buona diversificazione del mix energetico, accresciuta negli ultimi anni grazie alle politiche di supporto alle rinnovabili, e da una discreta diversificazione nei paesi fornitori, migliorata anche grazie allo sviluppo di infrastrutture di rigassificazione”.



Tuttavia, conclude l'analista del RIE e dell'Università degli Studi di Milano, *“la forte dipendenza da importazioni extra-UE espone l'Italia al rischio di possibili shock di prezzo dei combustibili, che si ripercuotono nei prezzi dell'elettricità e del gas”*.

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, **i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di febbraio**.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Relazioni Istituzionali e Comunicazione

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org